



**U.O. 2**  
**GESTIONE E PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

**ALLEGATO C**

**OGGETTO: PEF servizio rifiuti 2018- confronto con fabbisogni standard 2018 ex comma 653 art. 1 L.147/2013**

L'articolo 1, comma 653 della legge n. 147/2013 prevede che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di cui al comma 654, il comune debba avvalersi anche delle risultanze dei "fabbisogni standard".

Il MEF -Dipartimento delle Finanze- l'8 febbraio 2018 ha pubblicato le linee guida per l'applicazione del succitato comma 653 mettendo a disposizione gli strumenti ( modello ed informazioni) per determinare i "fabbisogni standard" dei comuni, definiti come il prodotto tra il "costo standard" di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti e le tonnellate di rifiuti, da confrontare con il PEF del servizio rifiuti dell'anno di riferimento.

Il Ministero osserva che i "fabbisogni standard" del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti, rilevando che i fabbisogni ed i costi standard attualmente disponibili potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal suddetto comma 653, essendo stati elaborati per finalità perequative tra gli enti locali.

Il Ministero precisa, inoltre, che il 2018 debba ritenersi un anno di transizione, in attesa di una più compiuta applicazione della norma, durante il quale *il comune debba prendere cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla cui base potrà, nel tempo, intraprendere le iniziative di competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.*

Le linee guida rilevano che le componenti del "costo standard" per tonnellata di rifiuti sono stimate con riferimento al costo medio nazionale dell'annualità 2013 -opportunamente rettificata per tenere conto di alcune variabili- ed ai dati quantitativi sui flussi di rifiuti prodotti e smaltiti e sulla raccolta differenziata dell'annualità 2015.

Tenuto conto di quanto sopra e del supporto fornito dall'ATO Toscana SUD con varie note, si è proceduto a determinare i fabbisogni standard per l'anno 2018 per il ns. Comune per confrontarli con i costi previsti per il servizio nell'anno 2018 come risulta nelle tabelle allegate; da tale tabella (allegato 2 ) si evince che il solo corrispettivo d'Ambito ( corrispettivo 2018 €. 1.654.230,63) risulta notevolmente superiore al fabbisogno standard determinato di €. 1.460.951,55 e tale scostamento risulta ancor più elevato se confrontiamo il fabbisogno standard con il totale del PEF 2018 di €. 2.037.000,00.



U.O. 2  
**GESTIONE E PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

I motivi principali di tali scostamenti sono da rilevare nella disomogeneità dei dati messi a confronto:

1) nel piano finanziario sono presenti alcune componenti di costo afferenti alla gestione del tributo che non rientrano nella stima del costo medio standard dei rifiuti ricavabile dal modello (vedi i costi amministrativi (Carc), l'accantonamento al fondo rischi su crediti e le perdite su crediti, i costi connessi alle agevolazioni/riduzioni del tributo oltre al costo d'uso del capitale). Per questo motivo si condividono le valutazioni dell'ATO Toscana SUD che ritiene che l'aggregato sui costi effettivi dei Comuni -per un confronto quanto più omogeneo possibile con i fabbisogni standard - possa essere rappresentato meglio dal Corrispettivo d'Ambito piuttosto che dal PEF complessivo, in quanto quest'ultimo è gravato da voci di costo... che non risultano essere considerati nei fabbisogni standard”;

2) nella determinazione del costo standard con riferimento a dati quantitativi dell'anno 2015 che differiscono sostanzialmente dai flussi di rifiuti gestiti negli anni successivi.

Nel caso in cui, come suggerito anche da ATO, il fabbisogno standard 2018 sia determinato sulla base delle quantità di rifiuti gestiti nel 2015 ( come da tabella “allegato 1”) così come nel modello ministeriale di calcolo del costo standard, lo scostamento del Corrispettivo d'Ambito 2018 rispetto al fabbisogno standard è inferiore del -4% rispetto al costo standard, come evidenziato nella tabella tabella “allegato n°3 ”.

Sulla base di quanto sopra, detto costo non può costituire un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti e che per pervenire a comparazioni attendibili è necessario attendere il progressivo assestamento dei dati disponibili e delle metodologie di interpretazione.

Roccastrada, 27/02/2018

IL FUNZIONARIO  
Dott.ssa Angela Monticini

Comune	ROCCASTRADA				
Regione	Toscana				
Cluster di riferimento	15				
Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	3.891				
	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					<b>A</b>
Costante		294,64			294,64
Regione <sup>(1)</sup>	-	37,93	-	Toscana	37,93
Cluster <sup>(2)</sup>	-	20,04	-	Cluster 15	20,04
Forme di gestione associata <sup>(3)</sup>	-	0,00	-	Gest. diretta/indiretta	0,00
					<b>A*B</b>
<i>Dotazione provinciale infrastrutture<sup>(4)</sup></i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	2	-4,29
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
					<b>(B-M)*100/M*A</b>
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina <sup>(5)</sup>	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,62067888802	1,5
					<b>(B-M)*A</b>
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista <sup>(6)</sup>	%	1,15	45,30	33,63	60
Distanza tra il comune e gli impianti <sup>(7)</sup>	Km	0,41	32,34	46,53	
					<b>A/N</b>
<i>Economie/diseconomie di scala<sup>(8)</sup></i>					
		6.321,84	-	-	1,62
<b>Costo standard unitario (C)<sup>(9)</sup></b>	<b>€ per ton</b>				<b>375,47</b>
<b>Costo standard complessivo (D=N*C)<sup>(10)</sup></b>	<b>€</b>				<b>1.460.951,55</b>

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.

(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.

(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.

(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

**Comune di Roccastrada**

Regione		Toscana				
Cluster		Cluster 15 – Media densità abitativa, centro-nord				
Forma di gestione		Gestione associata in Convenzione di comuni				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) <sup>(0)</sup>		5.111,96				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno	
<b>A</b>						
Intercetta		294,64			294,64	
Regione <sup>(1)</sup>	-	37,93	-	Toscana	37,93	
Cluster <sup>(2)</sup>	-	20,04	-	Cluster 15	20,04	
Forme di gestione associata <sup>(3)</sup>	-	-14,63	-	Convenzione di comuni	-14,63	
<b>A*B</b>						
<i>Dotazione provinciale infrastrutture <sup>(4)</sup></i>						
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1	-2,15	
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00	
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17	
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33	
<i>Costi dei fattori produttivi</i>						
Prezzo medio comunale della benzina <sup>(5)</sup>	scostamento % dalla media	1,22	-	1,22	1,49	
<b>(B-M)*A</b>						
<i>Contesto domanda/offerta</i>						
Raccolta differenziata prevista <sup>(6)</sup>	%	1,15	45,30	33,63	-13,41	
Distanza tra il comune e gli impianti <sup>(7)</sup>	Km	0,41	32,34	46,53	5,85	
<b>A/N</b>						
Economie/diseconomie di scala [coeff./{N}] <sup>(8)</sup>	coeff in € /ton di rifiuti	6.321,84	-		1,24	
<b>Costo standard unitario (C) <sup>(9)</sup></b>	<b>€ per ton</b>				<b>341,49</b>	
<b>Costo standard complessivo (D=N*C) <sup>(10)</sup></b>	<b>€</b>				<b>1.745.691,44</b>	

Costo standard di gestione di una tonnellata di rifiuti calcolato ai sensi della "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Note:

- (0) Dato di rifiuti urbani totale 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale (Provincia di Arezzo, Provincia di Siena e Macroarea Grosseto-Val di Cornia).
- (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. Valore del prezzo della benzina a livello comunale con riferimento all'annualità 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF e valore medio nazionale riportato in Tabella 2.6.
- (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%). Valore comunale di raccolta differenziata 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato. Il valore di distanza in km comune-impianto (media pesata) utilizzato è quello riportato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
- (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
- (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti  
Confronto Corrispettivo d'Ambito con fabbisogni standard

**Comune di Roccastrada**

Fabbisogno Standard Unitario 2015 [€/t]	Produzione rifiuti 2015 (*) [t]	TOTALE Fabbisogno Standard 2015 [€/anno]	CorrATS 2015 [€/anno]	^CorrATS2015 - Fabbisogno Standard [%]	CorrATS 2018 [€/anno]	^ cORRats 2015- CorrATS 2018 [%]
€ 341	5112	€ 1.745.691,00	€ 1.720.669,00	-1%	€ 1.654.230,55	4%

Nota:

(\*) Quantità di rifiuti prodotte nel 2015 risultanti per ciascun Comune nelle tabelle allegate alle linee guida ministeriali ed utilizzate per il calcolo dei fabbisogni standard (Fonte ISPRA)